

ROOTS

Progetto di Alessia Nobile

RIGENERAZIONE URBANA

PREMESSA:

Il 2020 è ormai alla fine, siamo agli sgoccioli e con il 2021 alle porte poniamo fiducia in pronostici positivi, aspettative incoraggianti nella speranza che si vada incontro a 365 giorni diversi da quelli passati.

Abbiamo vissuto un periodo “diverso”.

C'è chi dice complesso e sicuramente lo è stato dal punto di vista della pandemia e dei contagi, c'è chi invece usa la parola “stimolante” dal punto di vista creativo. C'è chi non ne poteva più di tutti quei giorni passati in casa, pulendo una stanza e poi l'altra e c'è chi invece proprio a casa ha passato una quarantena semplice ed a proprio agio.

Possiamo dire una cosa però: mentre la popolazione era chiusa tra i muri, fuori dalle nostre porte la natura ha iniziato a riprendersi i suoi spazi.

Abbiamo visto animali passeggiare nelle vie delle città, le acque di Venezia diventare più pulite, trasparenti, i delfini a Cagliari, i fiori più alti ed un'aria più tersa.

In assenza dell'uomo ci sono stati dei cambiamenti, visibili e non.

Un periodo di riflessioni e nuove visioni, nuovi immaginari.

Per me un periodo di pensiero anche progettuale.

PROGETTO:

Mai come quest'anno ci siamo resi conto dell'importanza dell'aria aperta, di quanto sia fondamentale, uno spazio che fino a prima di febbraio davamo per scontato e che invece adesso ci godiamo con immensa gioia e felicità ogni qual volta che possiamo, o forse meglio dire, ogni qual volta che ci danno l'occasione per farlo.

Credo che ci sia la possibilità di poter sfruttare maggiormente gli spazi outdoor, con la nascita di nuove prossemiche studiate appositamente per la città e la creazione di flussi dinamici.

Milano ha molti obiettivi da raggiungere, uno tra tanti è la qualità dell'aria nello spazio urbano.

Come possiamo andar incontro alla necessità di passare più momenti all'aria aperta ma che al contempo sia un'aria pulita?

Mi sono laureata a Luglio 2020, alla NABA Nuova Accademia di Belle Arti, accompagnata dalla mia relatrice Sara Ricciardi con il progetto Roots, rigenerazione urbana.

Con Roots volevo individuare delle esigenze attuali all'interno del contesto urbano per andare a soddisfare delle problematiche reali e avviando di conseguenza un progetto di riqualificazione cittadina.

A Milano c'è una nuova scommessa in atto: la forestazione urbana o chiamata anche ForestaMi che prevede la messa a dimora di 3.200.000 alberi da qui al 2030. Un'operazione ambiziosa che comunque venga fatta sarà una specie di rivoluzione che cambierà il volto del territorio, migliorando l'ambiente, ma anche le



connessioni del tessuto metropolitano.

Con il mio progetto la natura entra nelle viscere della città, dando la possibilità di godersi panorami sicuramente nuovi per Milano: si tratta di un sistema urbano che penetra nel centro abitativo come radici che scavano il proprio percorso e si diramano.

Si innesta nella città partendo dalle strade che siamo soliti utilizzare, permette un movimento fluido ed adattabile ai limiti abitativi e cittadini, dando la possibilità di crescita a piante, arbusti ed alberi più grandi.

Le esigenze pandemiche ci limitano nel vivere lo spazio come siamo sempre stati abituati, interno ed esterno. Roots con la sua flessibilità formale crea nuove dinamiche, nuovi sistemi di flussi e permette un distanziamento urbano, reimpostando gli spazi.

Il processo di ideazione inizia da Municipio 5, area a sud di Milano in stretto contatto con il Parco Agricolo Sud, uno dei parchi agricoli più grandi in Europa, da cui si aprono le porte alla natura facendola entrare nel centro cittadino.

Con questo progetto voglio rispondere a tematiche attuali rispettando le esigenze spaziali.

Mi interessa progettare per trasmettere il mio punto di vista e penso che gli alberi debbano crescere anche in città. Si tratta proprio di far intersecare, unire, connettere la rete urbana, fatta di strade ed edifici, con la rete naturale e le proprie radici.

Roots è un incontro tra uomo e natura, tra architettura e verde, tra imposizione e libertà.

I vantaggi di portare la rete naturale in città sono innumerevoli, per citarne alcuni: anti-caldo, anti-inquinamento, isolamento acustico, creazione di bellezza e benessere... Inoltre crea soprattutto valore ed identità.

Roots è composto da moduli che riprendono la forma morbida e sinuosa della radice che poi è stata semplificata e resa geometrica studiando il giusto approccio tra le varie parti ed individuando gli snodi dove cresceranno piante ed arbusti di varia dimensione.

Il principale materiale per la realizzazione del progetto è il corten, che è stato selezionato per le sue principali caratteristiche ed i molteplici vantaggi:

- ha un costo minore rispetto ai normali acciai perché, a parità di resistenza meccanica, è possibile realizzare riduzioni di spessore e conseguenti diminuzioni di peso;
- ha un'ottima resistenza strutturale e alla corrosione atmosferica che permette di utilizzare il corten anche allo stato originale. Il metallo non si rovina con il passare del tempo, ma al contrario ottiene quell'aspetto vissuto;
- si presta a differenti lavorazioni come forgiatura, curvatura, trafilatura, taglio laser, saldatura rendendolo così straordinariamente versatile;
- assoluta indeformabilità nel tempo;
- lunga durata;
- riciclabile al 100% perché è un materiale naturale.

La città inoltre è fatta per esser vissuta a 360 gradi e Roots risponde a questa esigenza avendo a disposizione vari moduli, come panchine, cestini, fontanelle e fermate per i mezzi pubblici, che possono dare origine a spazi di vita e momenti di attese necessari alla cittadinanza.

Essendo una città popolata di giorno quanto di notte, salvo periodi di coprifuoco, Roots è anche dotato di un sistema luminoso per illuminare le vie e le piazze anche nelle ore serali.



CONCLUSIONE:

Quello che vi sto presentando è sicuramente un progetto ambizioso, ma ricordiamoci che siamo sempre in continuo cambiamento, le strade si modificano, i palazzi cambiano e ci adattiamo sempre ai nuovi contesti!

Roots vuole creare nuovi paesaggi e visioni da sfruttare sempre e ancor di più in questo momento storico. Il periodo di pandemia, restrizioni e distanziamento prima o dopo finirà, ma sentiremo sempre la necessità di passare del tempo all'aria aperta, ci sarà sempre la voglia di trascorrere dei momenti passeggiando al tramonto, creando relazioni e facendo nuovi incontri.

Ecco per cui candido il mio progetto per la consultazione pubblica sui temi dell'organizzazione e del layout degli spazi e dei servizi di fruizione pubblica e privata!

Alessia

